Sir

**Sir: principali notizie dall’Italia e dal mondo. Governo. Varato il “Decreto dignità”. Nuovo naufragio in Libia, 114 dispersi. Australia. 12 mesi a arcivescovo Adelaide**

**Governo. Varato il “Decreto dignità”, misure urgenti per i lavoratori e le imprese**

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte e del Ministro dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali Luigi Di Maio, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese. Il provvedimento mira, in particolare, a limitare l’utilizzo dei contratti di lavoro a tempo determinato, favorendo i rapporti a tempo indeterminato; a salvaguardare i livelli occupazionali e contrastare la delocalizzazione delle aziende che abbiano ottenuto aiuti dallo Stato per impiantare, ampliare e sostenere le proprie attività economiche in Italia; a contrastare il grave fenomeno della ludopatia, vietando la pubblicità di giochi o scommesse con vincite in denaro.

**Migranti. Nuovo naufragio in Libia, 114 dispersi**

Un nuovo naufragio di migranti, stavolta con 114 dispersi, è stato segnalato dall’Unhcr al largo delle coste libiche. “Un altro triste giorno in mare: oggi 276 rifugiati e migranti sono stati fatti sbarcare Tripoli, inclusi 16 sopravvissuti di un’imbarcazione che portava 130 persone, delle quali 114 sono ancora disperse in mare”, riferisce un tweet della sezione libica dell’Alto commissariato Onu per i rifugiati. E’ un’altra tragedia rispetto a quella da 63 dispersi segnalata ieri dallo stesso Unhcr al largo di Zuara. Sempre ieri il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera all’invio in Libia di 10 navi per la Guardia costiera, più il training al personale per il loro utilizzo, per un impegno economico che sfiora gli 1,5 milioni.

**Thailandia. Trovati vivi i ragazzi nella grotta**

Sono stati trovati vivi e in buone condizioni i 12 ragazzi dispersi più il loro allenatore in una grotta thailandese dal 23 giugno. Lo ha annunciato Narongsak Osatanakorn, il governatore della provincia di Chiang Rai, che dirige le operazioni di soccorso. Il gruppo di ragazzi è stato trovato a 400 metri dalla cavità di “Pattaya Beach”, rimasta asciutta durante le inondazioni, e apparentemente non si sono mossi da lì per per tutta la durata della loro scomparsa. I soccorritori avevano da giorni identificato l’area come l’unica possibile via di salvezza per i dispersi, di cui non si avevano notizia da ormai nove giorni. Ci vorranno alcune ore per imbastire le operazioni di recupero e riportare i 13 dispersi all’esterno della grotta, ha aggiunto il governatore della provincia di Chiang Rai, che dirige le operazioni di soccorso.

**Australia. 12 mesi a arcivescovo Adelaide, condannato per aver coperto un prete pedofilo**

L’arcivescovo cattolico di Adelaide, Philip Wilson, è stato condannato a 12 mesi di reclusione per aver coperto un prete pedofilo. Wilson, 64 anni, era stato dichiarato colpevole in maggio da un tribunale di Newcastle, a nord di Sydney. L’arcivescovo, vice presidente della Conferenza Episcopale Australiana, é il più alto prelato cristiano al mondo ad essere condannato per questo reato. Era imputato di aver tenuto segreti gli abusi sessuali su 4 minori compiuti dal sacerdote James Fletcher negli anni ’70.

**Germania. Merkel-Seehofer, c’è accordo su migranti**

Angela Merkel e Horst Seehofer raggiungono l’accordo sui migranti: la soluzione, annunciata a sorpresa dopo una giornata di difficili trattative fra la Cdu e la Csu, è nei “centri transito” per chi è registrato in altri Paesi. Un “buon compromesso”, secondo la cancelliera e un “accordo sostenibile”, per il suo avversario, che chiarisce anche di voler rimanere ministro dell’Interno. La conciliazione nella lite fratricida fra i partiti dell’Unione, tuttavia, non basta: l’ultima parola spetta ai socialdemocratici, riuniti in tarda serata con gli alleati di governo, proprio per capire se vi sia ancora la possibilità di governare assieme. Intanto sono stati i segretari generali dei due partiti a spiegare che nei “centri transito”, ai confini con l’Austria, saranno destinati i migranti registrati in altri paesi Ue.

**Maxi incendio in California. Fiamme partite sabato coprono superficie di 243 km quadrati**

Torna l’incubo del fuoco in California. Un enorme incendio divampato nelle campagne della California del nord minaccia circa 700 case. Partite sabato a circa 160 chilometri a nord-est di San Francisco le fiamme sono arrivate lunedì sera a coprire una superficie di circa 243 chilometri quadrati, anche a causa dei forti venti. A circa 300 persone è stato chiesto di lasciare le loro abitazioni. Non sono stati segnalati feriti.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Repubblica

**Refugees Welcome, il social dell'accoglienza in casa: "Insegnamo ai nostri figli a non girarsi dall'altra parte"**

**Una piattaforma online che mette in contatto profughi alla ricerca di un tetto e famiglie pronte a ospitarli. Ha già portato oltre 600 migranti in altrettante case di italiani. La storia di Francesco: "C'è chi chiude i porti, chi invece apre la porta"**

di VLADIMIRO POLCHI

"C'è chi chiude i porti, chi invece apre casa". Mentre il vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, prosegue la sua offensiva contro i migranti, c'è un pezzo di Italia che guarda altrove. È l'Italia di Francesco Alesi e di quanti come lui hanno deciso di accogliere in famiglia un rifugiato: "Perché eravamo stanchi di indignarci davanti alla tv, stanchi di chi ci suggerisce di aver paura". Non è un caso se Refugees Welcome, la piattaforma che promuove l'accoglienza in famiglia dei richiedenti asilo, solo negli ultimi otto giorni abbia registrato un aumento delle iscrizioni di oltre l'80%.

"Ci siamo decisi nelle ore in cui la nave Aquarius, respinta dall'Italia, vagava nel Mediterraneo con il suo carico di uomini e donne". Francesco e la sua compagna non hanno avuto dubbi: nonostante non navighino nell'oro e abbiano due figli piccoli, si sono proposti di ospitare gratuitamente un rifugiato. Loro dei migranti non hanno paura: "Ho 43 anni, sono di Ardea, un paese sul mare a sud di Roma - racconta - faccio il fotogiornalista. Anche Francesca fa il mio stesso lavoro. Ci siamo conosciuti nel 2011: entrambi eravamo a Castel Volturno per fare dei reportage sui migranti".

Nelle loro foto uno spaccato di vita nella città con la più alta percentuale di africani in Europa. Oggi la coppia ha due figli piccoli, Sebastiano e Pietro, nati rispettivamente nel 2015 e nel 2017. "Per questo abbiamo lasciato Roma - ricorda Francesco - dove vivevamo in 60 metri quadrati e ci siamo trasferiti a Bracciano, in una casa all'interno di una bella fattoria, con tre stanze: una per noi, una per i piccoli e uno studio". Ed è proprio lo studio che la famiglia mette ora a disposizione di Refugees Welcome: una piattaforma online che mette in contatto profughi alla ricerca di un tetto e famiglie pronte a ospitarli. Un'esperienza che, forte anche dell'impegno di altre organizzazioni (dalla Caritas italiana al progetto Vesta del comune di Bologna), ha già portato oltre 600 migranti in altrettante case di italiani.

"Dalle nostre esperienze con gli immigrati - spiega Francesco - abbiamo verificato che si tratta in gran parte di ragazzi coraggiosi, forti, che mi ricordano mio padre contadino, scappato dalla fame per venire a Roma come pastore in cerca di fortuna. Quanto alla mia compagna, ha vissuto dieci anni negli Usa e lì si è sentita spesso una migrante. Anche per questo, stanchi del clima impaurito e ostile degli ultimi tempi, abbiamo deciso che bisognava fare qualcosa. Uscire dal senso di isolamento. Il ministro Matteo Salvini è molto bravo a semplificare con poche parole problemi complessi, ma la nostra sensazione è che parli male di persone senza esserci mai stato davvero a contatto. Gli consiglierei di sedersi con loro a parlare". Nessuna preoccupazione per la convivenza col futuro ospite: "Farà benissimo anche ai nostri figli crescere accanto a un altro ragazzo. Viviamo in un'epoca in cui c'è una forte tendenza a chiudersi, a girarsi dall'altra parte. Noi vogliamo aprirci, stare in mezzo alle cose. È quello che vorrei insegnare ai miei figli".

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Corriere della sera

**Arcivescovo condannato a un anno di prigione per aver coperto pedofilia**

**Philip Wilson, ex vescovo di Adelaide, in Australia, dovrà scontare almeno 6 mesi di detenzione**

L’arcivescovo cattolico di Adelaide, Philip Wilson, è stato condannato a 12 mesi di reclusione per aver coperto un prete pedofilo. Wilson, 64 anni, era stato dichiarato colpevole in maggio da un tribunale di Newcastle, a nord di Sydney. L’arcivescovo, vice presidente della Conferenza Episcopale Australiana, è il più alto prelato cristiano al mondo ad essere condannato per questo reato. Era imputato di aver tenuto segreti gli abusi sessuali su 4 minori compiuti dal sacerdote James Fletcher negli anni ‘70.

Wilson dovrà scontare la condanna agli arresti domiciliari. Il magistrato Robert Stone ha tuttavia aggiornato l’udienza al 14 agosto mentre viene valutata l’idoneità della pena. L’arcivescovo potrà chiedere la libertà condizionata dopo sei mesi. Wilson è stato condannato per aver tenuto segreti gravi reati, ovvero gli abusi sessuali su quattro minori compiuti dal sacerdote James Fletcher già negli anni 1970, quando entrambi servivano nella diocesi di Maitland, presso Newcastle. Fletcher è morto in prigione a 65 anni, nel 2006, un anno dopo la condanna a quasi otto anni per aver abusato di un tredicenne tra il 1989 e il 1991.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La repubblica

**Migranti, catena di naufragi in Libia: 114 dispersi in mare per l'Unhcr, 63 per la Marina di Tripoli**

TRIPOLI - Stavolta i dispersi sono quasi duecento, segno che i naufragi ormai si ripetono senza sosta L'ennesima tragedia del mare è stata segnalata dall'Unhcr al largo delle coste libiche: "Un altro triste giorno in mare: oggi 276 rifugiati e migranti sono stati fatti sbarcare a Tripoli, inclusi 16 sopravvissuti di un'imbarcazione che portava 130 persone, delle quali 114 sono ancora disperse in mare", riferisce un tweet della sezione libica dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati. Anche un rappresentante dell'Unhcr, contattato dall'Ansa, conferma che si tratta di un nuovo naufragio con 114 dispersi.

63 persone sono risultate disperse ieri davanti alle coste di Zuara in Libia, mentre 41 sono state salvate dalla Guardia costiera libica. Venerdì 29 giugno 103 persone sono annegate dopo che la vecchia barca su cui viaggiavano si è rovesciata. Tra loro, i corpi dei tre bimbi di pochi mesi ritrovati subito dopo l'allarme. A confermare questa secondo tragedia la stessa Marina di Tripoli che conferma che l'incidente si è verificato al largo di Garaboulli, a 50 km a Est di Tripoli. Dall'inizio dell'anno ad oggi sono oltre mille i morti in mare e diecimila i migranti recuperati dalla Guardia costiera libica.

\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Generazione Z, se i bambini si comportano come i robot**

**Secondo una serie di esperimenti inglesi chi gioca con le macchine, dopo un po’ di tempo, inizia a imitarne i movimenti. E in Asia sono in vendita degli umanoidi per far compagnia ai più piccoli**

londra

Tutti sanno che lasciare i bambini per ore davanti alla tv, all’iPad o alla playstation non è l’ideale per la loro crescita intellettuale. Ma molti genitori troppo indaffarati fanno oggi anche di peggio: li affidano a un robot. A lanciare l’allarme, in una conferenza che ha trovato vasta eco sui giornali inglesi, è stata la dottoressa Kathleen Richardson, insegnante di etica e robotica alla De Montfort University di Leicester. «I bambini che trascorrono molto tempo con robo-toys o con baby sitter digitali – ha detto – cominciano prima o poi a muoversi e a parlare come un robot, perdendo la capacità di comunicare come un essere umano».

Richardson ha condotto una serie di esperimenti su numerosi bambini che giocavano con robot e ha osservato una tendenza comune: dopo un po’ di tempo i bambini imitavano le macchine, anche nel riprodurre i suoni che queste producevano. In molte strutture sanitarie robot umanoidi sono usati con i bambini autistici, per insegnare loro semplici movimenti. Un robot che spiegava ai piccoli come salutare agitando la mano non ha ottenuto alcun risultato, ma è stato perfettamente imitato nel rumore dei suoi meccanismi e nell’andatura.

In Cina

I genitori che osservano i loro bambini giocare con i semplici robot che si trovano in commercio penseranno che le preoccupazioni della dottoressa Richardson siano esagerate, ma la ricerca tecnologica è già andata molto più avanti. In Cina è in vendita iPal, un robot umanoide che è in grado di raccontare favole e di rispondere ai continui “perché?” dei bambini. Prodotto da Avatarmind, è stato progettato per aiutare i genitori che hanno un figlio unico a intrattenerlo durante la giornata. Il risultato, avverte Richardson, sarà catastrofico: come le famose oche dell’etologo Konrad Lorenz, i bambini lo scambieranno per il loro tutore e mentore, e impareranno da lui a muoversi e a comunicare.

«È ormai provato – ha detto Richardson – che se mettiamo una macchina vicino ai bambini loro cercheranno di imitarla. Meno contatti umani hanno e più emuleranno il comportamento di chi è davanti a loro, specialmente se le macchine mimano segnali di amicizia o di interazione sociale». Secondo l’esperta della De Montfort University queste mutazioni sono rapidissime: «Già l’esperienza di tutti i giorni ci dice che i bambini che stanno a lungo in contatto con dispositivi digitali hanno difficoltà a dialogare. Dicono cose intelligenti, ma lo fanno brevemente e ritornano subito allo smartphone».

In Giappone

In un futuro non lontano i robot che interagiscono con gli esseri umani saranno molto presenti nella nostra vita. In Giappone, dove manca personale sanitario e il numero di anziani è in continua crescita, un robot chiamato Paro si occupa dei malati di Alzheimer e ad altre macchine umanoidi viene insegnato a capire l’umore dei ricoverati negli ospizi, in modo da consolarli con un gioco se sono tristi.

Una società nella quale bambini ed anziani saranno custoditi e intrattenuti da robot per permettere ai parenti di dedicarsi al lavoro o ad altre attività sembra avere molti aspetti positivi. Ma gli esperti avvertono che nessuna macchina può per ora imitare l’empatia e l’altruismo che sono alla base di una efficace assistenza infermieristica e nessun baby sitter digitale potrà mai sostituire i genitori come punto di riferimento delle cose che bisogna imparare sulla vita e sulle relazioni fra le persone. «Gli esseri umani - ha concluso la dottoressa Richardson - erano abituati da millenni a riunirsi, a discutere e confrontarsi guardandosi negli occhi. Oggi rischiamo di perdere una delle abitudini sociali che ci hanno permesso di evolvere, e di diventare quello che siamo».

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Feletto, automobilista annega nel sottopasso allagato**

**Il 51enne di Favria è rimasto bloccato: da anni non si riesce a risolvere il problema dell’acqua sotto la ferrovia Canavesana**

alessandro previati

feletto canavese

Tragedia nella notte tra lunedì e martedì e luglio tra Feletto e Rivarolo dove si è abbattuto un nubifragio. Un uomo di 51 anni di Favria, Guido Zabena, che stava tornando da lavoro, è morto annegato in auto. E’ rimasto bloccato mentre attraversava il sottopasso tra Rivarolo e Feletto. L’acqua ha iniziato a riempire l’abitacolo e l’uomo è morto annegato. Non è riuscito ad uscire dal mezzo: ha fatto solo in tempo a chiamare i soccorsi che, però, quando sono arrivati, non sono riusciti a salvargli la vita. Ora sono in corso gli accertamenti da parte dei carabinieri della compagnia di Ivrea. L’allagamento del sottopasso della ferrovia Canavesana, tra Feletto e Rivarolo, è un problema che si ripete da anni senza che i Comuni riescano a trovare una soluzione.

\_\_\_\_\_\_\_\_